

Tonezza-Fiorentini-Tonezza (1° giorno "lungo-corto")

Si segue la strada (via del partigiano) in salita fino ad attraversare la provinciale di fronte al cimitero. Sempre in salita per qualche metro e a destra parte il sentiero CAI 557 che si prende.

Si seguono le indicazioni per monte Spitz e Chiosco Alpino (ben segnalato). Al Chiosco Alpino si attraversa la provinciale e si prende il sentiero che con bella linea logica segue la cresta est dello Spitz. Nella parte alta prestare attenzione in qualche tratto un po' esposto.



Arrivati in vetta si procede su sentiero per la cresta opposta (ovest) fino al passo della Vena Superiore. Si scende a sinistra qualche metro su asfalto e a destra si prende la stradina sterrata per Forte Campomolon CAI 561.



Seguire le indicazioni fino a raggiungere le antenne della cima Campomolon (punto più alto di giornata) e l'omonimo forte.



Dal forte si segue la stradina e dopo circa 700 metri c'è da decidere se fare il lungo o il corto.

Il percorso corto continua sulla stradina per altri 400 metri fino a Forcella Valbona (strada provinciale) dove, dopo ampio giro, si ricongiunge anche il lungo.



Il percorso lungo ora va a destra sul sentiero CAI 569, che altro non è una lunga stradina sterrata in discesa fino alla provinciale 64.

La provinciale (asfalto) si segue a sinistra per circa 700 metri fino al villaggio Fiorentini.

Si prende a sinistra il CAI 571 per val delle Lanze su stradina cementata in salita.



Malga Campo Molon, lungo la stradina

Dove finisce il cemento a sinistra si continua su sterrato. Si passa il Baito delle suore!!!

Ora ci si avvia verso una devastazione di una delle zone ambientali e storiche più belle degli altipiani veneti-trentini. La costruzione di piste da sci sulla zona dei Tre Sassi, Costa d'Agra, monte Coston e val delle Lanze per collegare sciisticamente il villaggio Fiorentini con Folgaria, Fondo Grande, Fondo Piccolo e Serrada è uno dei tanti esempi di miopia dell'essere umano.



Baito delle suore!!!



io vedo solo sperpero di ambiente, energia e acqua

La nostra stradina è ora occupata per buona parte dalle piste.

Buon per voi che in giugno gli impianti siano chiusi, altrimenti come è capitato a me dovrete evitare gli sciatori percorrendo pendii scoscesi e lastre ghiacciate di neve artificiale.

Arrivati quasi alla sommità di Costa d'Agra, sulla sinistra si stacca una stradina che passando sotto la seggiovia porta sul crinale erboso.

Ora si continua verso est lungo la mulattiera che in discesa porta al rifugio Valbona accanto alla provinciale.



rifugio Valbona



Dal rifugio Valbona si punta alla forcella Valbona.

Ci sono 2 possibilità:
1) Per chi non vuole "rogne" si segue la strada provinciale in salita



(asfalto km 1,300) e si arriva comodamente alla forcella.

2) Per chi vuole stare in terreno alpino segue invece il sentiero CAI 525 e dopo circa 100 metri lo si lascia per prendere a sinistra una vecchia mulattiera di guerra (tracce) che a tratti è occupata da alberi sradicati e rocce franate dal pendio sovrastante. Il passaggio comunque è ben visibile a parte gli ultimi 200 metri dove serve passo sicuro nell'attraversamento di ghiaioni.(km 0,900 circa)



Da forcella Valbona in poi, il corto e il lungo coincidono.

Si prende il CAI 530 in discesa e poi in falsopiano fino al bivio con il CAI 533 che NON si prende ma si continua per il 530 per Croce Toraro e malga Campo Azzaron (acqua?).



Da sudetta malga si va decisamente a sinistra lungo la strada forestale passando per il caratteristico Capel del Vescovo e con lunga traversata si arriva su strada sterrata che si segue per circa 200 metri in discesa fino al bivio con il sentiero CAI 533 per malga Zolle.



Si prende a destra il sentiero fino a Malga Zolle di Fuori; quindi su strada sterrata a sinistra si va al bivio per Malga Zolle di dentro e alla malga stessa.

Si continua fino al bivio (tornante) per contrada Valle e Tonezza
raccordo CAI 538 – 536.

Ancora un lungo tratto fino ad attraversare il torrente Barbarena
(lapide commemorativa ad un maggiore inglese).

Poco dopo si incontra l'asfalto di Contrada Valle che si segue fino
a prendere il sentiero Excalibur.



Ad un bivio si
segue per Contrà
Sella fino alla
provinciale che si
attraversa e si
prende il sentiero
delle Fontanelle,
sempre in discesa
fino all'arrivo.

